



COMUNE DI VERBANIA

PROVINCIA DEL V.C.O

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: MOZIONE DEL 21/06/2010 DEL CONSIGLIERE ALBERTO ACTIS RELATIVA ALL'INGRESSO DELLA CITTA' DI VERBANIA NELL'AREA DEL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

L'anno **duemiladieci**, addì **ventinove** del mese di **Novembre** alle ore **20:45** nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della discussione dell'argomento, risultano presenti e assenti:

ACTIS ALBERTO	P	GIORDANI IVAN	P
BAVA CARLO	P	IDI DONATA	P
BOLDI ROBERTO	P	IMMOVILLI MICHAEL	P
BOMBACE SAVINO	P	INCERTO VALENTINA	P
BONZANINI MARCO	P	IRACA' FELICE	P
CANALE MARIA	P	MALINVERNO MARCO	P
CANALI ANDREA	P	MONTANI ENRICO	P
CAPRA DANIELE	P	MONTARONE STEFANIA	P
CARAZZONI ANDREA	P	RAGO MICHELE	P
CARETTI FABRIZIO	P	ROLLA ANGELO	P
CHIFU IOAN ADRIAN	P	SCARPINATO LUCIO	P
COLOMBO DAMIANO	P	SERGIO ROCCO	A
COZZA CARLA	P	SOTTOCORNOLA FABRIZIO	P
COZZI SERGIO	P	TAMBOLLA ANTONIO	P
DE AMBROGI CORRADO	P	TIGANO GIORGIO	P
DE BENEDETTI GIOVANNI	A	VARINI PIER GIORGIO	P
DI GREGORIO VLADIMIRO	P	VOLPE SCIUME' FABIO	P
FARAH ATTALLA	P	ZACCHERA MARCO	P
FRANZI FRANCOMARIA	P	ZANOTTI CLAUDIO	P
GAGLIARDI ADRIANA	P	ZORZIT MARCELLA	P
GIANI GIAN MARIA	P		

I consiglieri Sergio Rocco e De Benedetti Giovanni sono assenti giustificati

totale presenti **39** totale assenti **2**

Assiste alla seduta il Segretario del Comune ZANETTA CORRADO

Il Sig. BOLDI ROBERTO nella sua qualità di Consigliere assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

INIZIO DISCUSSIONE DEL PRESENTE PUNTO: ORE 23.55

Si dà atto che sono presenti anche gli assessori Airoidi Luigi, Balzarini Adriana, Calderoni Stefano, Carazzoni Lidia, Pella Sergio, Vincenzi Gianmaria, Manzini Massimo, Mantovani Roberta.

Illustra il consigliere Alberto Actis (P.D.L.): “Avendo aspettato un po’ di tempo, si può sottolineare con più precisione ed enfasi quello che sono le intenzioni che la città già ha espresso più di una volta. In effetti questa data di presentazione della mozione è il 21 giugno, è una data significativa, non solo per i celti ed i druidi, ma anche per noi che significa il passaggio dalla primavera all’estate, solstizio d’estate, è significativo anche per il sottoscritto. Dicevo, la città ha già espresso parere rispetto alla potenzialità di entrata nel territorio, e nella comunità dei Comuni, che fanno parte dell’ente nazionale Parco della Val Grande, ed è matura anche come popolazione in questo senso. Perché il percorso che ha fatto Verbania da tanti anni a questa parte, che ha portato anche ad avere delle eccellenze e non solo quelle sui rifiuti, ma anche sulla qualità della vita, proseguirà, con dei discorsi di rinaturizzazione, di riappropriazione delle zone che nella città ci sono, limitatamente non solo ai fiumi, ma anche a delle zone più interne della città, per fare questo passaggio non solo ipotetico, ma reale, tra quello che è il lago ed il parco nazionale stesso. Avere un volano ed una massa critica grossa come una città capoluogo di provincia, per le parti più interne di questo territorio ha un significato non solo politico, ma anche economico ed attraverso l’utilizzo della tecnica che un parco nazionale può mettere a disposizione anche per studi e sistemi microeconomici per le cittadinanze e le persone che vogliono impegnarsi in un’attività economica montana, è importante, non è da perdere. I tempi a nostro avviso sono maturi, almeno per quello che riguarda la città, qualche anno fa, la Comunità del parco si era espressa non in maniera favorevole, perché c’erano ancora delle recondite paure su quello che la città avrebbe potuto portare a casa dei soldi che il Ministero aveva messo a disposizione per promuovere questo parco. Oggi che i soldi sono finiti da un pezzo, su questo tema nessuno potrà evincere alcunché e non avere nessuna paura se non quella di approfittare, appunto, del volano e della massa che una città come Verbania può dare al suo entroterra e poi ricevere dall’entroterra stesso, attraverso appunto l’apertura nei suoi confronti. Tanto da dire di più non c’è, perché credo che a livello politico, e mi auguro che tutto il Consiglio sia d’accordo con me, noi esortiamo la Giunta ad incanalarsi in questo percorso, che poi porterà anche a degli sviluppi diversi nella nostra città, ed avere qualche cosa in più. Dicevo, è una riconferma, è la terza riconferma. Questa è la riconferma dicevo che la città a livello politico funziona bene. In questo senso. Poi io esorto la Giunta appunto ad incanalarsi in questo senso, magari usando anche l’intelligenza del nostro Consigliere Rago, che notoriamente con le situazioni di montagna è una persona che ha a che fare tutti i giorni. Quindi perché no? Usare un elemento della minoranza per potarsi a casa qualche eccellenza nei rapporti con le popolazioni montane e con le Amministrazioni che a mio avviso, su questo tema, saranno ben disposte ad avere ascolto nei confronti di questa città. In ogni caso, per concludere la richiesta di mozione, i percorsi sono lunghi, ci sarà una richiesta ulteriore per questo Consiglio di aderire, perché dovremmo mettere a disposizione dei territori, i territori che più o meno possono essere individuati in modo corretto, attraverso le aste dei fiumi, che sono luoghi molto delicati, ma adatti a fare questa continuità territoriale che serve per poi ottenere il risultato che noi avevamo previsto che ci fosse. Quindi non credo che ci sia altro da dire, perché appunto gira da un po’ questa mozione, più che altro invece è l’impegno di avere uno sviluppo sostenibile della città, nei confronti dei luoghi in cui ci siamo trovati, ed abbiamo da consegnare a chi verrà dopo di noi, il Consiglio Comunale, come tutta la città che rappresenta avrà sicuramente il parere di spingere in questa direzione.”

Esce il consigliere Montarone: presenti n.38 consiglieri.

Interventi

Sindaco Marco Zacchera: “Non certo per bloccare il dibattito, ma solo per informare già in anticipo i Consiglieri che la Giunta, mio tramite, conferma di accettare la mozione del consigliere Actis, quindi invito il Consiglio ad esprimersi in maniera favorevole. Voglio fare presente che noi ci siamo già attivati per questo, reiteratamente sia con il vecchio che con il nuovo Presidente, però la nostra adesione passa anche da parte di un’adesione dell’assemblea del Parco. Assemblea del Parco dove ci sono quasi tutti i Comuni Ossolani, e per cui c’era stata una certa ritrosia a citare Verbania, temendo che poi il pezzo di Verbania fosse non equilibrato del Parco. Io non credo che sia così, per cui noi insisteremo e porteremo avanti, mi auguro con il voto unanime del Consiglio Comunale, porteremo avanti questa richiesta. Sarà poi compito di un Consiglio Comunale, inteso come Commissioni, mettendo insieme la commissione urbanistica, la commissione ambiente e tutti i Consiglieri che lo desidereranno di andare ad identificare bene quali possono essere le aree della città che potranno essere inserite del Parco della Val Grande. Ce ne sono diversi, diversi criteri, questo poi lo vedremo in un secondo tempo. Quindi concludo pregando il Consiglio e tutti quelli che vorranno intervenire, sappiamo che l’Amministrazione, la Giunta, è favorevole a questa mozione.”

Consigliere Marcella Zorzit (Cittadini con Voi): “Noi condividiamo la richiesta che c’è in questa mozione e le motivazioni che sono state adottate come supporto per l’ingresso di Verbania nel parco. L’interesse per questo percorso, appunto, apprendiamo che comunque risale al 2003 e che in passato è già stato condiviso dal Consiglio Comunale, ed a questo punto pensiamo che sia un peccato che è un percorso che si è arrestato e che non sia andato avanti, perché oggi, probabilmente, avremmo potuto già disporre di un valore aggiunto per la città. Di una risorsa in più. Anche considerando il difficile momento che stiamo vivendo dal punto di vista economico occupazionale. Dire che Verbania potrebbe diventare una città di parco, oltre che essere una città di lago, è sicuramente un motivo sul piano dell’eccellenza; così come del resto dal punto di vista del Parco, del Parco della Val Grande, potrebbe essere appunto interessante la prospettiva di affacciarsi sul Lago Maggiore. Mi sta venendo in mente a questo proposito una riflessione che si riferisce ad un altro progetto che era stato redatto in passato. Scusate, che era stato redatto in passato, negli anni scorsi, a cura della Provincia, che è il Parco dei Santuari e delle Acque, che era se non sbaglio, se non vado errata, un progetto che poteva considerarsi propedeutico all’ingresso della città al Parco della Val Grande. Era un progetto che prevedeva che alcune aree Pre-Parco, messe in rete, potessero assumere una funzione integrativa dal punto di vista territoriale, perché riguardava un’area appartenente a dei Comuni dell’entroterra il cui territorio è estremamente ricco di risorse dal punto di vista naturalistico e dal punto di vista storico – culturale, se pensiamo ad esempio ai percorsi religiosi, alle testimonianze della religiosità popolare, ed alcuni oratori, alla sentieristica, a testimonianze di carattere storico. Quindi abbiamo a disposizione una ricchezza ambientale, naturalistica e culturale che non solo va valorizzata in termini di salvaguardia, ma anche in termini di opportunità economica e turistica. La tendenza oggi, in effetti è proprio quella di valorizzare queste risorse, proprio anche in funzione prospettica. Detto questo però, avremmo una riflessione che ci preoccupa, che è di carattere finanziario. Sappiamo che la manovra finanziaria del mese di luglio, dello scorso luglio, dell’attuale Governo ha penalizzato fortemente i finanziamenti relativi ai Parchi Nazionali riducendoli di circa il 50%. Per cui questa è una scelta infelice che taglia delle risorse a delle realtà importantissime dal punto di vista della tutela e dell’economia italiana. Per cui l’auspicio, di fronte a una scelta che questa sera il Consiglio va ad assumere, è quella che questa decisione a livello parlamentare venga ripensata. Ci risulta che sia depositato un ordine del giorno in Parlamento che è relativo al reperimento di altre forme di risorsa, rispetto ai tagli che sono stati fatti, però non sappiamo a che punto è

quest'ordine del giorno e se corrisponde al vero questo. Chiaramente se un parco si ingrandisce c'è bisogno di maggiori risorse anziché di minori risorse. Altrimenti rischiamo di approvare un percorso che potrebbe già fallire in partenza nel momento in cui queste risorse non sono disponibili. Quindi io rivolgerei un invito, un invito pressante al nostro Sindaco affinché possa interessarsi, interporre un suo interesse a livello parlamentare, al fine di poter contare ancora sulle risorse importanti per i Parchi Nazionali.”

Consigliere Vladimiro Di Gregorio (Rifondazione Comunista – C.I.): “Io ho avuto il privilegio di lavorare al Parco e quindi di conoscere dal suo interno il meccanismo e tutto ciò che negli ultimi anni è accaduto in questo Ente. Devo dire che quanto detto dal Sindaco è vero, nel senso che per anni i Comuni Ossolani in modo trasversale, e quindi al di là del colore dell'Amministrazione, hanno ostacolato l'ingresso del Comune di Verbania nel perimetro del Parco, nonostante tutto che fosse anche per un periodo, il Presidente espresso da Verbania, motivandolo essenzialmente con il fatto che l'ingresso di Verbania avrebbe significato perdere la sede a Vogogna. Oggi così non è più, per cui il motivo prevalente che era stato addotto è caduto perché ormai la sede è a Vogogna da alcuni anni e quindi dovrebbe essere superato questo motivo, se questo motivo era. Oggi però ci troviamo con una situazione, come anticipato dalla Consigliera Zorzit, di forte rischio non solo per l'attuale situazione di precarietà, nel senso che i bilanci attuali del Parco sono notevolmente inferiori a quelli degli anni passati, ma a rischio appunto di chiusura, perché dimezzare il bilancio del Parco della Val Grande significa chiuderlo, perché non ci sono neanche le risorse per poter pagare i dipendenti. Quindi questo significa svuotare di significato e mantenerlo semplicemente una scatola vuota. Ora siccome pensiamo che sia importante non solo mantenere ma sviluppare e ampliare, anche con la presenza del Comune di Verbania, e dar maggior forza con questa presenza al ruolo del Parco nel nostro territorio, ad un ruolo che sia anche di volano dell'economia e del turismo, io credo che l'impegno di questo Consiglio Comunale deve essere pieno e totale; per cui oltre a votare questa mozione, in tempi rapidi come proponeva il Sindaco, di confrontare le soluzioni nelle Commissioni di ambiente e urbanistica e in tempi brevi proporre concretamente all'Ente Parco una proposta di ampliamento e di ingresso del Comune di Verbania, anche per dare forza alle rivendicazioni che questo Ente può e deve dare per la sua esistenza e il suo sviluppo. Noi oggi, questo Comune, in questo Consiglio Comunale, abbiamo due Rappresentati Parlamentari, uno alla Camera e uno al Senato, credo che sia doveroso che una volta votata questa mozione ci sia un impegno affinché venga tolta questa scelta negativa, votato questo emendamento, questa norma che prevede invece il reintegro del bilancio e non il taglio del 50% di esso ai Parchi, cosa che appunto significherebbe, almeno per quanto riguarda il parco della Val Grande, la morte del Parco stesso.”

Consigliere Claudio Zanotti (Gruppo Autonomo): “Effettivamente questa richiesta del 21, caduta nel solstizio d'estate, la approviamo al solstizio d'inverno, porterà bene, un mese prima del solstizio d'inverno, quasi. Devo dire che quando l'abbiamo vista, e questa è la ragione anche di qualche innocua insofferenza del Consigliere Rago che giustamente sottolineava il fatto che non è che discutiamo di questa cosa, Consigliere Actis, per la prima volta questa sera. Io ricordo, e sarà sicuramente agli atti del Comune, una mia lettera nel novembre 2004 che, indirizzata al Presidente del Parco della Val Grande, in allora Actis Alberto e al Presidente della Comunità dei Comuni del Parco, io non ricordo più chi fosse, nella quale esprimevo sulla base dei contenuti del programma amministrativo e di pronunciamenti del precedente Consiglio Comunale, l'interesse di Verbania ad aderire al Parco della Val Grande. Poi non so quanto e come, in che misure e in che tempi il Presidente del Parco, allora Actis, abbia seguito la pratica. Suppongo abbia trovato qualche larvata ostilità da parte dei Comuni del Parco, suppongo; la richiesta era talmente esplicita, talmente tempestiva, che avrebbe trovato rapidamente accoglimento. Se non lo ha trovato accoglimento è perché evidentemente qualcheduno si è messo un

po' di traverso; successivamente, me lo ricordava il Consigliere Rago, abbiamo trasmesso ufficialmente e ne abbiamo discusso, parlato in Consiglio Comunale, di una proposta, ne faceva cenno prima anche il Consigliere Zorzit, legata al piano delle acque dei Santuari che prevedeva, attraverso una delle sue diverse delimitazioni propositive, l'inserimento del Motto di Unchio, è alla situazione minimale, all'interno di una proposta di Parco che andava a riprendere il Parco della Val Grande a livello del Ponte Casletto, dove inizia la delimitazione del Parco. C'era anche un'ipotesi, non di minima ma di media, che prevedeva l'inserimento anche del Monte Rosso da una certa altimetria in su, all'interno di questa delimitazione del Parco della Val Grande. Per cui, voglio dire, noi siamo qui, a distanza di cinque anni, sei anni ormai, a riproporre una volontà di adesione che anche io sono convinto farebbe soltanto bene alla Comunità del Parco della Val Grande, perché avrebbe il Comune Capoluogo come elemento propositivo importante, non è accaduto nei cinque anni precedenti, guardiamo con cauta fiducia che possa accadere in futuro. Comunque l'approvazione dell'ordine del giorno non ci costa nulla, se non la coerenza con la volontà più volte espressa del corso del trascorso decennio.”

Nessuno più intervenendo il Presidente pone in **votazione il provvedimento**, ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

ad **unanimità dei voti**, espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

di **approvare** la mozione allegata al presente atto.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to BOLDI ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed art.125 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)**

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale, per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, dal

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO

Addi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZANETTA CORRADO

Lì,

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO